



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia Masippa A M. La Dvchessa Di Valentinoy's Gran Siniscalca.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LVCRETIA MASIPPA A M. LA

DVCHESSA DI VALENTINOYS

GRAN SINISCALCA.

Ritornò (Valorosa Signora) alli di passati dalla corte del Christianissimo Enrico M. Francesco Beltramo, ilquale, diuenuto nouo Trombetta della uirtù & singular bontà di V. Eccel. hà talmète acceso il cuore di ciascuna donna, che infino allhora presente altro per tutta Lombardia non si desidera, che di seruirui, di amarui (& se far si potesse senza nota d'impietà) di adorarui. ma che dico io di ciascuna donna? anzi di ciascun ualoroso Cauagliere. à tale che chiunque si sente hauer nel petto lealtà di fedel seruidore, ò ualor di forte guerriero, desidera porsi nel seruigio del potentissimo Re di Francia: & questo desiderio, non tanto nasce loro dalla liberalità & gratitudine Regale, quanto dalla amoreuole protectione quale (per quanto s'intēde) hà preso la bontà uostra della natione Italiana: Felice quel gran Re à cui per celeste sorte, è toccato d'hauer presso di se donna che li faccia tal seruigio che appena fare lo saprebbe un Coleggio de i piu perfetti Senatori c'hauesse mai ò Roma ò la dotta Athene: ne men felici saremo noi donne se sapeissimo imitar la destrezza del uostro diuino ingegno, la perfettione del giudicio, l'integrità dell'animo, la sincerità della uita, la generosità del cuore, & la purità della conscientia laquale, (per quanto m'è riferito & dal sopradetto M. Francesco & da molti altri di nō minor fede degni) fu sempre schiua di falsità, di simulationi, & di qualunque cosa indegna di donna che

L I B R O

Iddio ami & i suoi santi giudicij tema. Hò posta S. Du-
chessa la penna su q̄sta Carta et ui hò piu familiarmen-
te scritto che nõ si conuenia farsi all' altezza del grado
uostro, date la colpa all' intesa et ismisurata allegrezza
nel cuor mio nouellamente conceputa; qual non ho potu-
to mai raffrenare & sono stata sforzata (mio mal gra-
do) di cõmunicarla alla p̄na mia, accioche per il mezo
suo peruenesse a gli orecchi di V. Ecc. & fra uoi stessa
tacitamente ui rallegrate; Iddio sempre ringratiando
c'habbi piouuto sopra del capo uostro, tante, & tante
Illustri gratie che se ne potrebbe arricchire tutto il Re-
gno di Francia. non mi uoglio dilattar piu del douere:
So che io scriuo a una gr̄de et occupatissima Duchessa
& a donna finalmente degna d'essere Imperatrice di
tutta Europa: farò adunque fine al scriuer mio, pre-
gandoui ad hauermi cõ le mie figliuole per humilissima
uassalla & obedientissima serua. Iddio nostro S. sia sem-
pre la guardia uostra & ui essalti sopra il choro delli
Agnoli insieme col Felicissimo Enrico. Di Vinegia
alli X. XVI. di Decembre nel M. D. XLVIII.

FRANCESCA RVVISA ALLA

S. D. ISABELLA BRESEGNA.

Q Vanto piu ui uerrano a noia le cose temporali: tan-
to piu ui si accèdera il cuore dell' amore eterno: attē-
dite pur tuttauia come incominciato hauete a darui in
preda alla sacra philosophia, dellaquale, se ui sentirete
ritrar dalla corporal cura, sentirete anchora per il
suo mezo accrescerui il uigor del' animo: la foglio